



# c o n g i u n t u r a

## indagine sulle piccole e medie imprese

### 4° trimestre 2018

#### Rallenta l'industria bolognese

con tassi che tra ottobre e dicembre 2018 oscillano attorno allo zero. Preoccupa il rallentamento di produzione e ordini.

In territorio negativo metalmeccanica ed elettronica, in flessione il packaging, segnali positivi per l'alimentare. In crescita i servizi, rallentano le vendite del commercio al dettaglio, ma riparte il settore turistico; in miglioramento il settore delle costruzioni. In chiaroscuro l'artigianato; positivi gli ultimi tre mesi delle cooperative.

L'indagine sulla congiuntura è realizzata in collaborazione tra le Camere di commercio della regione e Unioncamere Emilia-Romagna.

#### Industria in senso stretto

Il quarto trimestre del 2018 segnala le prime variazioni negative se rapportate ai valori dello stesso periodo dell'anno precedente.

E le dinamiche di crescita, che per tutto il 2018 avevano continuato ad affievolirsi, negli ultimi tre mesi dell'anno svoltano in contrazione. Tra ottobre e dicembre l'intensità della crescita perde un ulteriore punto percentuale rispetto al trimestre precedente, ed oltre tre punti percentuali nel confronto con lo stesso periodo del 2017.

#### Produzione

Produzione  
-1,1%

La produzione in volume delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto della area metropolitana di Bologna è calata del -1,1 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Per la prima volta dalla fine del 2014 siamo in territorio negativo.

#### Fatturato

Fatturato  
+0,2%

Stabile il fatturato manifatturiero bolognese, come non si vedeva dal settembre 2016.

La variazione registrata è del +0,2 per cento, quasi cinque punti in meno rispetto al +5,0 per cento del dicembre 2018, ed era vicino al 2 per cento solo tre mesi fa.

#### Fatturato estero

Dopo aver raggiunto a fine 2017 il miglior risultato degli ultimi quattro anni (+7,1 per cento la crescita registrata), nel 2018 il fatturato estero del manifatturiero ha continuato a registrare tassi positivi, ma progressivamente meno intensi: il quarto trimestre, che fa registrare un +2,0 per cento, è la crescita di minor intensità registrata nell'ultimo biennio.

Fatturato estero  
+2,0%

#### Ordini

All'indebolimento di produzione e fatturato si accompagna, già dal trimestre scorso, un rallentamento della domanda, che in questi tre mesi registra una variazione al di sotto del punto percentuale.

Ordini  
-1,1%

Contribuisce al rallentamento della domanda complessiva il risultato degli ordinativi esteri, che pur mantenendosi in territorio positivo, si assestano sul peggior risultato da inizio 2017.

Ordini esteri  
+0,6%

#### Periodo di produzione assicurato

In linea con il trimestre precedente il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini, che chiude l'anno al di sopra delle dieci settimane, come non si vedeva dal giugno 2016 (ed erano 8,9 a fine 2017).

Produzione assicurata  
10,4 settimane

#### Grado di utilizzo degli impianti

Dall'inizio del 2017 il grado di utilizzo degli impianti è stabilmente attorno all'80 per cento, e in questi tre mesi guadagna oltre un punto percentuale.

Grado di utilizzo degli impianti  
81,2%

#### Valutazioni qualitative

Migliora invece, con quasi 1 intervistato su 3 che parla di indicatori in aumento, la percezione che hanno le imprese della propria attività: il saldo tra le quote di imprese che hanno rilevato in questi tre mesi una crescita o un calo di produzione, fatturato ed ordinativi ora è positivo. Tre mesi fa era negativo, e i pessimisti erano di oltre dieci punti percentuali superiori.

Positivo il saldo delle valutazioni

L'indagine congiunturale trimestrale, realizzata dalle Camere di commercio della regione e da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Gruppo Clas, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI-CAWI e si incentra, per industria e costruzioni, sulle imprese di minori dimensioni (fino a 500 dipendenti). Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato per l'industria, del volume d'affari per le costruzioni e delle vendite per il commercio.

## Previsioni

### Prospettive incerte per i prossimi mesi

Apparentemente in equilibrio le prospettive degli operatori per il quadro a breve termine, con un saldo tra crescita e diminuzione che poco si discosta da valori nulli (nel trimestre scorso gli ottimisti erano ancora in netta prevalenza): per produzione e fatturato scende di oltre 10 punti percentuali la quota degli ottimisti (ora siamo attorno al 20 per cento), mentre torna ad aumentare la

percentuale dei pessimisti (si sale nuovamente verso il 20 per cento, tre mesi fa era la metà). Maggiore fiducia per gli ordinativi, il cui saldo, resta in attivo, seppure poco al di sopra del punto percentuale, grazie al 36 per cento degli operatori che ritiene potenzialmente in aumento la domanda estera. Oltre la metà degli intervistati si conferma comunque in una fase di attesa, e in realtà non si aspetta nei primi tre mesi del nuovo anno alcuna variazione significativa.

## Artigianato manifatturiero

### Ultimi tre mesi in rallentamento

Segnali di affaticamento per il comparto dell'artigianato manifatturiero negli ultimi tre mesi dell'anno. Svoltano in negativo produzione e fatturato, che perdono oltre un punto percentuale nei tre mesi: -1,4 per cento la produzione, -1,2 per cento il fatturato (entrambi positivi a fine settembre), e terzo trimestre consecutivo in flessione per il fatturato estero (-0,8

per cento, il peggior risultato dell'ultimo biennio). Si confermano di segno negativo anche gli ordinativi (-0,8 per cento), segnati dal rallentamento della domanda estera (-0,7 per cento, era +3,1 per cento tre mesi fa) oltre che dalle incertezze del mercato interno, il più rilevante per un comparto composto da un tessuto di piccole e piccolissime imprese meno orientate all'export.

## Costruzioni

### Costruzioni +3,6%

Chiude l'anno in accelerazione l'industria delle costruzioni, che computa quattro trimestri consecutivi in attivo. Ottima performance nell'ultimo scorcio d'anno per il volume d'affari, che registra una crescita del +3,6 per cento rispetto al dicembre 2017. E poco meno della metà degli operatori intervistati afferma di aver registrato in questi tre mesi una crescita del volume d'affari rispetto allo stesso periodo di un anno

addietro. Ottima performance delle attività artigianali edili (cresciute del +4,6 per cento, alla fine dello scorso anno erano ancora al -4,1 per cento), ripartono, dopo la battuta d'arresto di fine settembre, anche le cooperative (+0,7 per cento). Resta però bassa la fiducia in una ripresa consolidata: solo 7 operatori su 100 si dichiarano ottimisti per i prossimi mesi (erano 22 a fine settembre), e 31 intervistati su 100 si aspettano per i primi mesi del 2019 un nuovo peggioramento.

2

## Industria alimentare

### Industria alimentare: ordini +1,3%

Segnali di recupero per l'industria alimentare, che negli ultimi tre mesi dell'anno registra solo valori positivi. La produzione cresce del +0,8 per cento, il fatturato azzerà la flessione scontata nei primi nove mesi dell'anno, gli ordinativi

registrano un +1,3 per cento, trainati ancora una volta dalla domanda estera, che in questi tre mesi cresce del +4,9 per cento. Buona anche la performance del fatturato estero, che si conferma in territorio positivo dopo la battuta d'arresto di fine 2017 e cresce in questi tre mesi del +3,5 per cento.

## Industrie metalmeccaniche ed elettroniche

### Metalmeccanica: esportazioni +1,8%

Si affievolisce la spinta propulsiva della metalmeccanica, e le variazioni rispetto allo stesso trimestre del 2017 svoltano in territorio negativo. Il comparto, fortemente vocato all'export, risente delle incertezze sui mercati mondiali: tiene il fatturato estero, con un +1,8 per cento (ma si è praticamente dimezzato nei tre mesi, e ridotto di oltre un quinto rispetto alla crescita del

dicembre scorso), ma rallenta la crescita della domanda estera, che si ferma ad un +0,3 per cento (registrava un +5,5 a fine marzo). Produzione e fatturato sono in rallentamento (-0,8 e -1,1 per cento rispettivamente, i risultati peggiori degli ultimi quattro anni), così come gli ordinativi, in affievolimento da inizio anno, che perdono negli ultimi tre mesi un -1,4 per cento (erano al +5,8 per cento nel primo scorcio dell'anno).

## Packaging

### Packaging in rallentamento

Segna il passo anche il comparto del packaging, in cui fanno la loro comparsa i primi segni negativi. Rallenta il fatturato: -1,2 per cento, era ancora al +4,9 per cento tre mesi fa, e -0,6 per cento per il fatturato estero, con una perdita di oltre sei punti percentuali in tre mesi e una battuta d'arresto che preoccupa nonostante la crescita ancora in positivo delle

esportazioni del manifatturiero in complesso. In negativo anche la produzione, -1,9 per cento e peggiore performance dell'ultimo quadriennio, e gli ordinativi (-1,4 per cento rispetto al dicembre 2017), frenati dal -1,6 per cento della domanda estera (che lancia comunque segnali di recupero dopo il -2,7 per cento di fine settembre).

## Cooperative

**Cooperative in crescita** Tassi di segno positivo per le cooperative che, dopo nove mesi di flessione, tentano nuovamente di svoltare in attivo. Si confermano valori positivi sui mercati esteri: crescono sia il fatturato (+2,5 per

cento), che la domanda estera (+1,5 per cento dopo una prima metà d'anno a crescita zero). Ma recuperano in attivo, dopo tre trimestri di segni meno, anche produzione (+1,2 per cento), fatturato (+2,1 per cento), ed ordinativi (+1,0 per cento).

## Servizi alle persone e alle imprese

**Volume d'affari +1,5%** Riprende quota; dopo la flessione registrata di metà anno, il macro settore dei servizi alle persone e alle imprese, che nell'ultimo trimestre 2018 registra una crescita del volume d'affari del +1,5 per cento.

**Commercio al dettaglio: -1,2%** Chiudono un anno in rallentamento le vendite del commercio al dettaglio.

Tiene la grande distribuzione (+0,6 per cento), sostanzialmente fermo il comparto alimentare (+0,2 per cento in questi tre mesi), cala, nonostante il recupero rispetto al -3,7 per cento di fine settembre, quello non alimentare (-2,1 per cento tra ottobre e dicembre).

Sembrano alleggerirsi però le giacenze: la quota delle imprese che giudicano le giacenze eccedenti supera ancora il 12 per cento, ma sale verso il 5 per cento la quota delle imprese che valutano le scorte scarse (era meno della metà tre mesi fa), per cui nel complesso il saldo dei giudizi nei tre mesi scende a -7 punti percentuali. Le prospettive a breve degli

operatori restano comunque poco incoraggianti: se il 62 per cento degli intervistati prevede di lasciare nel breve periodo gli ordini inalterati, ed il 13 per cento di aumentarli, 1 operatore su 4 si aspetta in realtà una contrazione di vendite e ordinativi per l'inizio del 2019.

Risultato ampiamente positivo per il commercio all'ingrosso, trainato dal comparto alimentare (+5,2 per cento).

Primo segno positivo dell'anno per i servizi di alloggio e ristorazione, la cui variazione svolta in attivo (+3,5 per cento) dopo tre trimestri consecutivi in negativo. Performance importanti per tutti i comparti: +3,3 per cento il volume d'affari della ristorazione, +4,4 per cento per le strutture ricettive, che chiudono un anno in progressiva crescita. Ottimo risultato anche per le agenzie di viaggio, in crescita in questi tre mesi del +4,2 per cento.

**Commercio all'ingrosso +2,8%**

**Alloggio e ristorazione +3,5%**

## 3

## Tendenze da inizio anno

**2018 positivo per l'economia bolognese** Valori positivi per gli indicatori congiunturali bolognesi, nonostante un ultimo trimestre tra luci ed ombre.

Cresce in corso d'anno il fatturato del settore manifatturiero, +2,0 per cento rispetto al 2017, sostenuto dalle vendite all'estero (+3,2 per cento). Tengono gli ordinativi (+0,7 per cento), grazie al +1,5 per cento della domanda estera, e la produzione (+0,9 per cento rispetto alla fine del 2017). Nonostante negli ultimi tre mesi dell'anno le dinamiche di crescita si siano sostanzialmente azzerate. Il progressivo indebolimento del settore in complesso si riflette sul comparto dell'artigianato: tassi ancora negativi per produzione, fatturato ed ordini (tutti attorno al -1 per cento). Resta vicino allo zero il mercato estero, meno significativo per il mondo artigiano: -0,2 per cento in corso d'anno per le esportazioni, +0,8 per cento per gli ordinativi esteri.

Nella cooperazione: produzione -1,5 per cento, fatturato -0,5 per cento, ordini -0,2 per cento nei dodici mesi, nonostante i risultati positivi dell'ultimo trimestre. Tiene il mercato estero. Resta importante il sostegno della metalmeccanica, su tassi di crescita superiori al manifatturiero in complesso per produzione, fatturato e ordini (siamo tra il 2 per cento e il +3 per cento). Le esportazioni si mantengono vicine al +4 per cento. Ottima la performance del packaging dove il fatturato cresce nel corso del 2018 del +3,7 per cento. Preoccupano però gli ordinativi esteri, il cui calo dell'ultima metà dell'anno azzerava di

fatto la crescita iniziale. In flessione l'alimentare, con produzione, fatturato e ordinativi che perdono oltre un punto percentuale, nonostante i buoni risultati sui mercati esteri (+3,1 per cento le esportazioni, ed una domanda estera che accelera negli ultimi tre mesi del +4,9 per cento). In crescita le costruzioni: +1,4 per cento il volume d'affari nel 2018. Stabili i servizi, con un +0,2 per cento nel volume d'affari complessivo, dovuto quasi esclusivamente alla battuta d'arresto del trimestre aprile-giugno (che sconta un -2,1 per cento). In diminuzione le vendite del commercio al dettaglio (-1,7 per cento), tengono gli alimentari (+0,7 per cento), in flessione il comparto non alimentare (-2,6 per cento). Stabile la grande distribuzione, -0,2 per cento complessivo ed un parziale recupero nella seconda metà dell'anno, ed il commercio all'ingrosso, nonostante la svolta di fine anno (+2,8 per cento tra ottobre e dicembre). L'andamento della ristorazione (-0,3 per cento nei dodici mesi) porta in corso d'anno ad una sostanziale stabilità delle attività turistiche: +0,2 per cento il volume d'affari complessivo nel 2018, nonostante la crescita delle strutture ricettive (+1,9 per cento) e delle agenzie di viaggio (+2,7 per cento). Di rilievo il risultato dell'ultimo trimestre, che fa registrare un positivo +3,5 per cento complessivo dopo nove mesi di segno negativo.

## Investimenti

Ha investito il  
78% delle  
imprese

Nel corso del 2018 il 78 per cento delle imprese manifatturiere ha effettuato investimenti nelle varie aree di attività (processi, prodotti, commercializzazione), oltre tredici punti percentuali in più rispetto al 2017, sostanzialmente raddoppiata in quattro anni (era il 39 per cento a fine 2014). Per oltre la metà delle imprese gli investimenti realizzati in corso d'anno sono stati superiori a quelli del 2017. Si investe ancora soprattutto per esigenze di innovazione degli impianti e di sostituzione o rinnovo dei macchinari, ma aumenta l'attenzione delle imprese manifatturiere bolognesi verso i processi di digitalizzazione, tramite l'acquisto di computer e software, e di innovazione di prodotto. In linea con il comparto le scelte di investimento delle cooperative, l'85 per cento delle quali ha effettuato investimenti in corso d'anno. Le linee di investimento cambiano nei settori ad alta specializzazione, come nella filiera del packaging (il 72 per cento delle imprese ha fatto investimenti importanti, e quasi la metà ha scelto di investire anche in processi di digitalizzazione), e nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche, dove una impresa su due destina risorse all'acquisto di nuovi impianti e macchinari innovativi. Sale al 56 per cento la percentuale delle imprese artigiane del

manifatturiero che hanno effettuato investimenti nel corso del 2018 (erano il 31 per cento dodici mesi fa), con un orientamento ancora quasi esclusivamente legato alla gestione di impianti e prodotti. Cresce anche la percentuale di imprese che nel corso del 2018 hanno investito nel settore edile: si arriva al 54 per cento (era 28 per cento a fine 2014), con quasi quattro imprese su dieci che dichiarano di avere investito nella digitalizzazione dell'attività. Diminuisce invece la percentuale di imprese dei servizi che nel 2018 hanno effettuato investimenti (siamo al 53 per cento, sei punti percentuali in meno in un anno): leggermente migliore la percentuale di chi ha investito nel commercio al dettaglio (il 56 per cento delle attività, ma si arriva al 90 per cento nella grande distribuzione), si conferma sullo stesso livello l'ingrosso. Continua l'attenzione di chi investe nei servizi turistici (il 58 per cento delle imprese intervistate, erano 20 punti percentuali in meno a fine 2014): minore propensione all'investimento nella ristorazione (solo il 40 per cento delle imprese intervistate ha effettuato investimenti nel 2018), si conferma la spinta innovativa delle agenzie di viaggio, dove il 95 per cento delle attività ha effettuato in corso d'anno investimenti superiori a quelli dell'anno precedente.

# T a v o l e e g r a f i c i

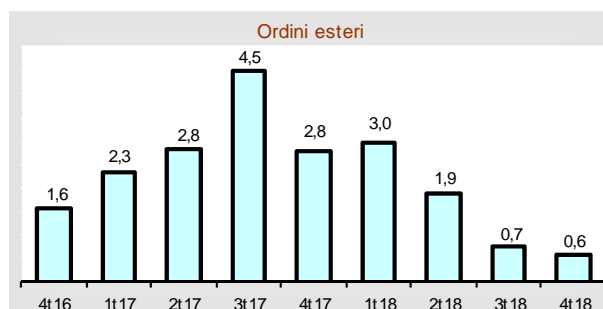
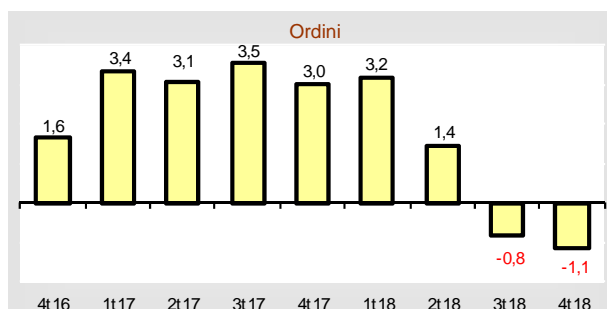
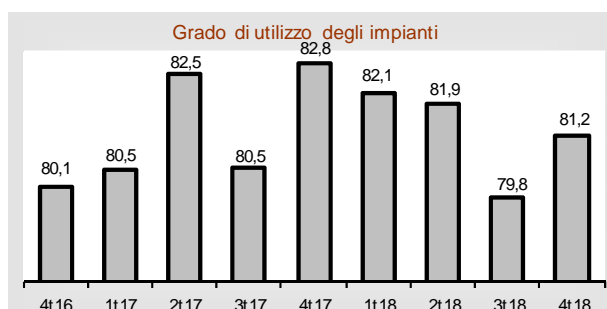
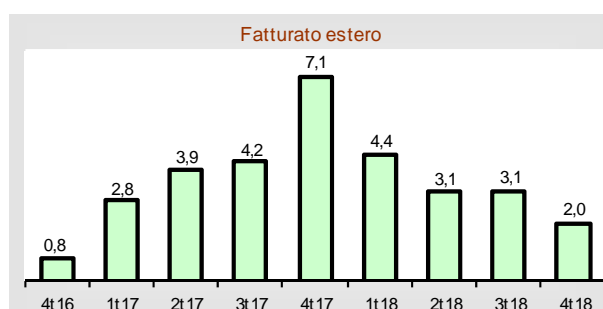
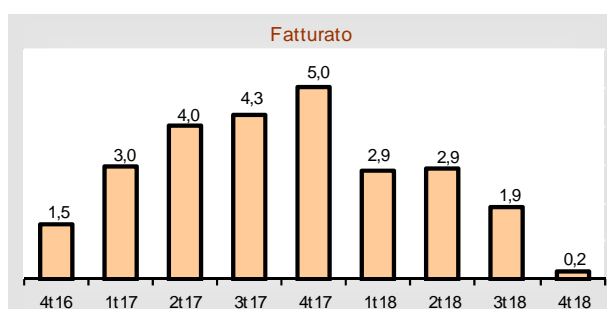
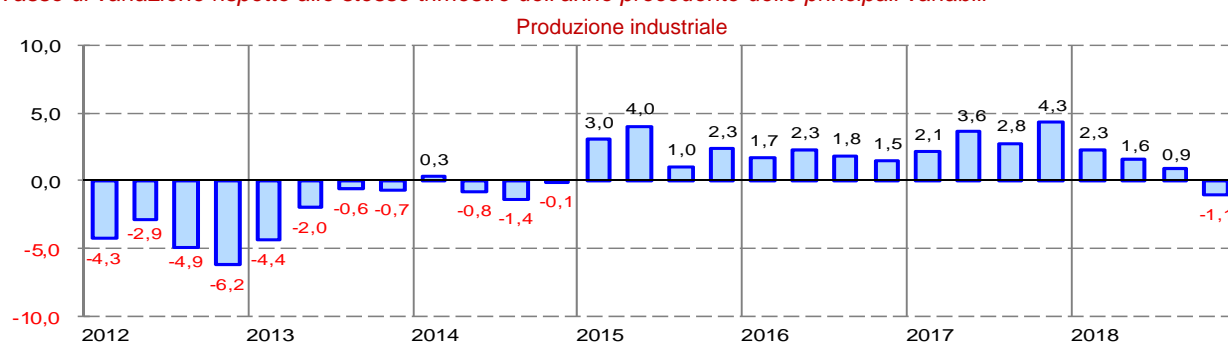
## Congiuntura dell'industria in senso stretto. 4° trimestre 2018

	Bologna
Fatturato (1)	0,2
Fatturato estero (1)	2,0
Produzione (1)	-1,1
Ordini (1)	-1,1
Ordini esteri (1)	0,6
Settimane di produzione (2)	10,4
Grado utilizzo impianti (3)	81,2

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

### Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili



*Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto. 4° trimestre 2018*

	Bologna
Fatturato (1)	-1,2
Fatturato estero (1)	-0,8
Produzione (1)	-1,4
Ordini (1)	-0,8
Ordini esteri (1)	-0,7
Settimane di produzione (2)	7,1
Grado utilizzo impianti (3)	75,5

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

*Congiuntura delle costruzioni. 4° trimestre 2018*

	Bologna
Volume d'affari(1)	3,6
Volume d'affari in aumento(2)	45,5
Volume d'affari stabile (2)	36,3
Volume d'affari in calo (2)	18,2
Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3)	27,3

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

*Congiuntura del commercio al dettaglio. 4° trimestre 2018*

	Bologna
Vendite (1)	-1,2
Vendite in aumento (2)	25,1
Vendite stabili (2)	29,6
Vendite in calo (2)	45,3
Saldo dei giudizi sulle vendite (3)	-20,2
Giacenze scarse (4)	4,8
Giacenze adeguate (4)	83,0
Giacenze esuberanti (4)	12,2
Saldo dei giudizi sulle giacenze (5)	7,3

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze a fine trimestre come in esubero o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

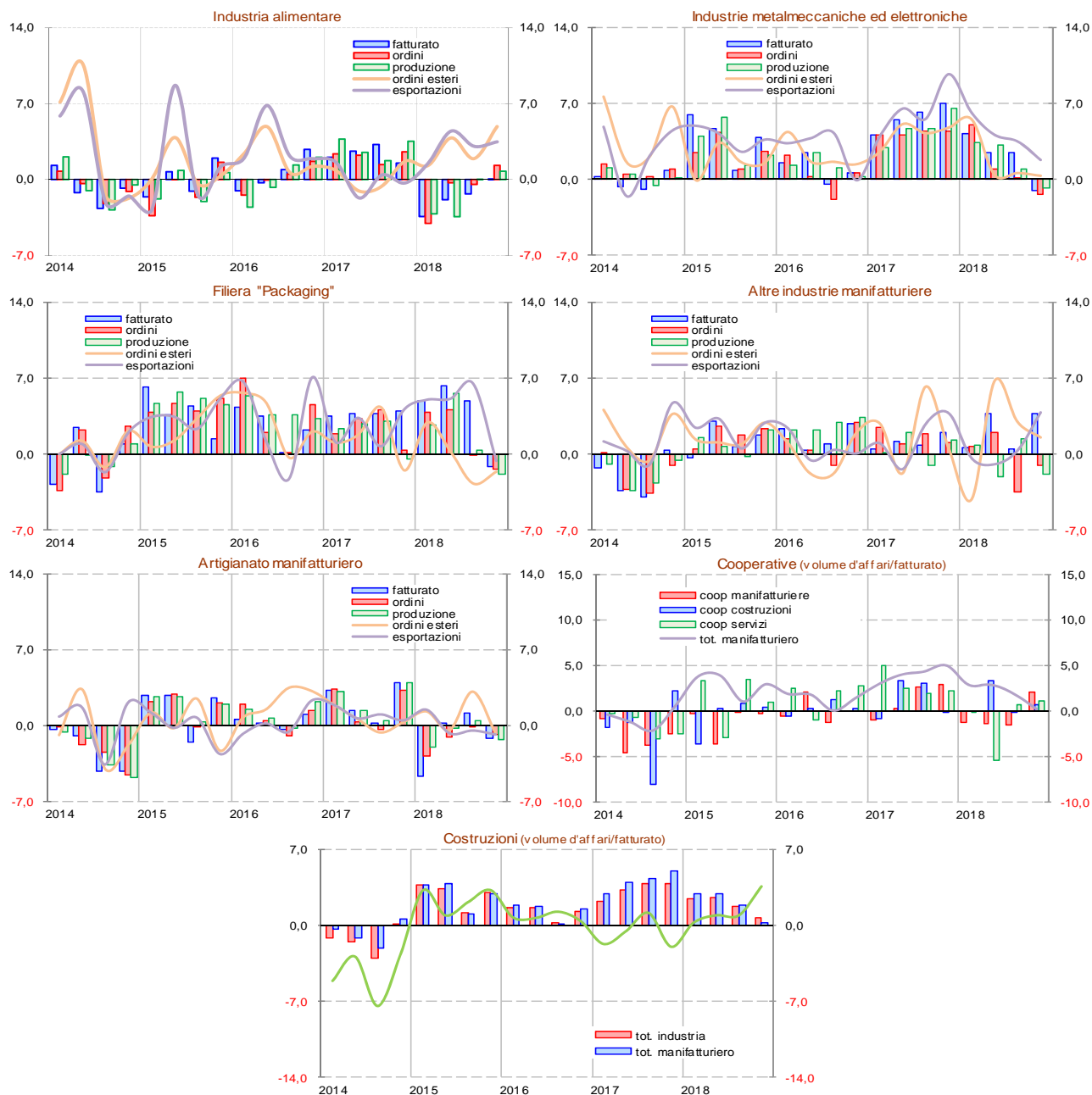
## Congiuntura industriale. 4° trimestre 2018

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-1,1	0,2	2,0	81,2	10,4	-1,1	0,6
- di cui: Artigianato	-1,4	-1,2	-0,8	75,5	7,1	-0,8	-0,7
- di cui: Cooperative	1,2	2,1	2,5	79,0	10,5	1,0	1,5
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>							
Industria alimentare	0,8	0,0	3,5	80,8	10,5	1,3	4,9
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	-0,8	-1,1	1,8	82,7	8,6	-1,4	0,3
Filiera "Packaging"	-1,9	-1,2	-0,6	84,1	20,0	-1,4	-1,6
Altre industrie manifatturiere	-1,9	3,7	3,8	76,8	10,6	-1,0	1,5

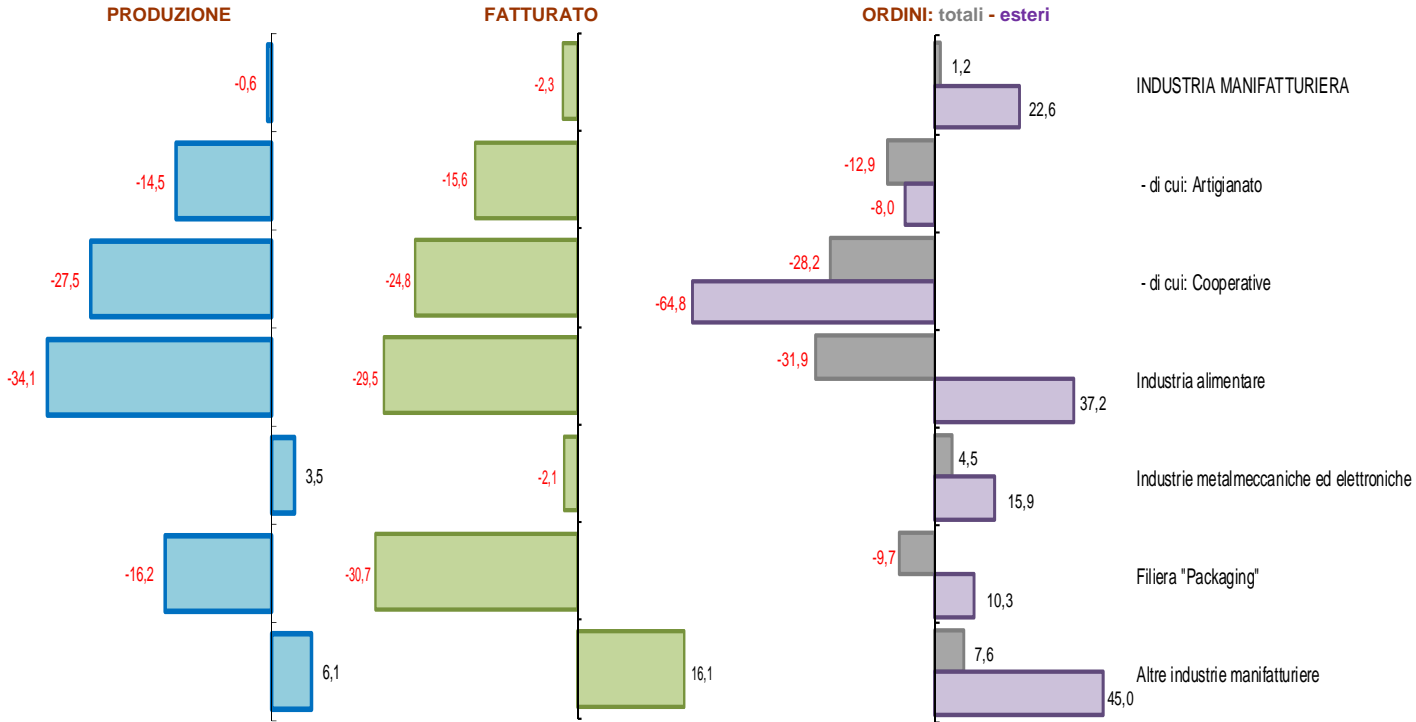
(1) Variazione rispetto a stesso trim. anno prec. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

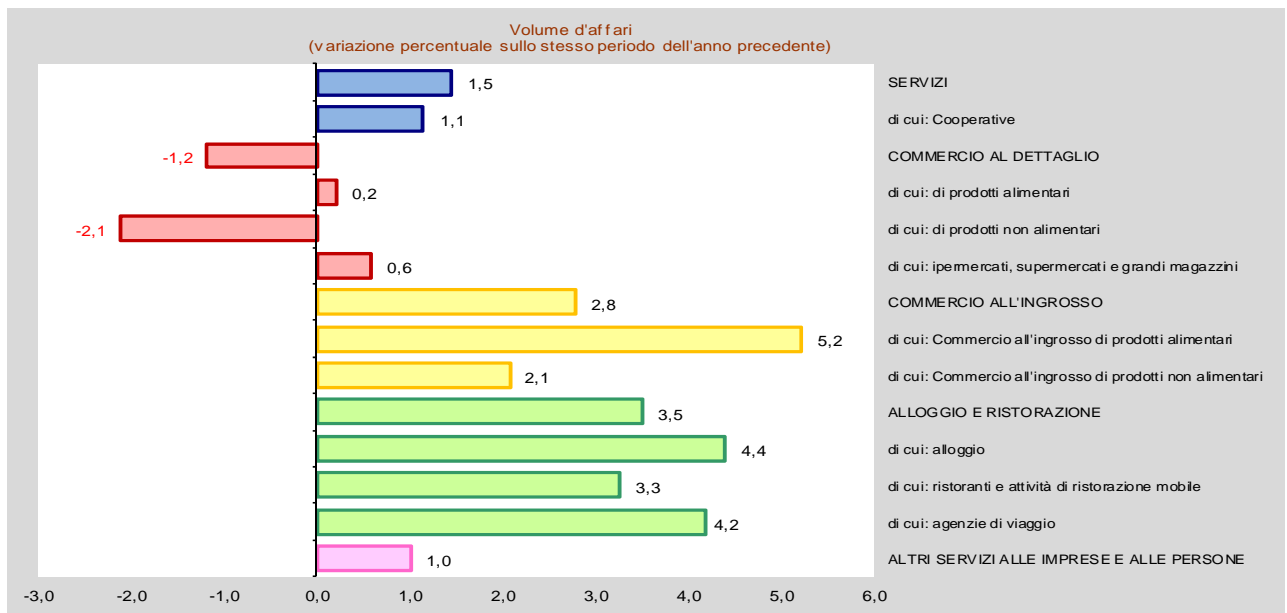
## Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti e settori d'attività



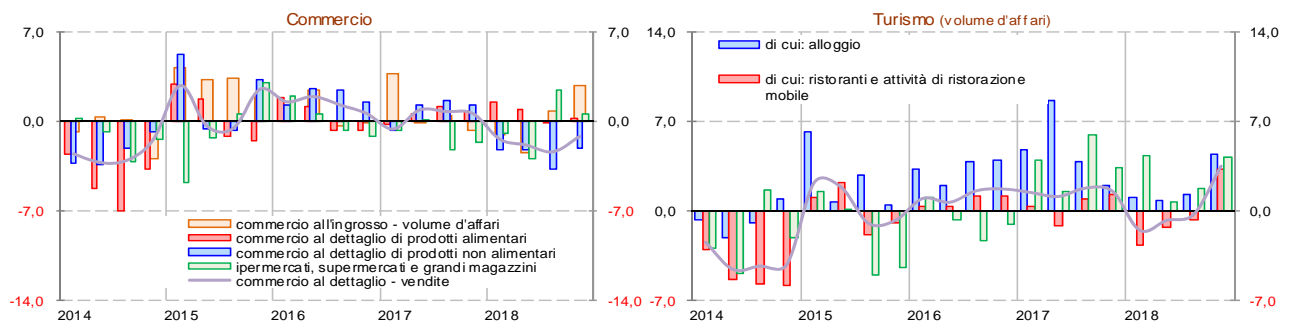
**Congiuntura industriale. Previsioni per il trimestre successivo (saldo ottimisti-pessimisti)**



**Servizi alle persone e alle imprese. 4° trimestre 2018**



**Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente delle principali variabili per comparti**



Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna



**TENDENZE DA INIZIO ANNO***Andamento congiunturale. Industria. Valori cumulati al 31.12.2018*

	Produzione (1)	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Grado utilizzo impianti (3)	Settimane di produzione (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	0,9	2,0	3,2	81,2	10,1	0,7	1,5
- di cui: Artigianato	-0,8	-1,1	-0,2	77,4	6,4	-1,2	0,8
- di cui: Cooperative	-1,5	-0,5	1,2	77,4	10,7	-0,2	0,8
<b>SETTORI DI ATTIVITA'</b>							
Industria alimentare	-1,5	-1,6	3,1	78,1	9,6	-0,9	3,0
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1,7	2,0	3,9	84,1	9,1	1,2	1,7
Filiera "Packaging"	1,7	3,7	4,0	82,8	17,1	1,6	-0,3
Altre industrie manifatturiere	-0,4	2,1	0,7	75,2	9,7	-0,5	1,8

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna

*Andamento congiunturale. Costruzioni e servizi. Valori cumulati al 31.12.2018*

	Volume d'affari (1)
COSTRUZIONI	1,4
- di cui: Artigianato	1,6
- di cui: Cooperative	1,0
SERVIZI	0,2
COMMERCIO AL DETTAGLIO	-0,9
- di cui: di prodotti alimentari	-1,7
- di cui: di prodotti non alimentari	0,7
- di cui: ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-2,6
COMMERCIO ALL'INGROSSO	-0,2
- di cui: Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari	0,0
- di cui: Commercio all'ingrosso di prodotti non alimentari	1,5
ALLOGGIO E RISTORAZIONE	-0,4
- di cui: alloggio	0,2
- di cui: ristoranti e attività di ristorazione mobile	1,9
- di cui: agenzie di viaggio	-0,3
ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLE PERSONE	2,7

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Bologna, Unioncamere Emilia-Romagna